

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00268492
ESC - Ente schedatore	S52
ECP - Ente competente	S52

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno architettonico
QNT - QUANTITA'	
QNTS - Quantità non rilevata	QNR
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	studio di capitello

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM

<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Fontana di Trevi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via della Stamperia 6
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Istituto Nazionale per la Grafica
<b>LDCS - Specifiche</b>	Gabinetto Disegni e Stampe, Fondo Nazionale, volume 2502 (Codice Alberti C), pp. 101-102

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	FN8119
<b>INVD - Data</b>	2015
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	FN8118v; FN8119
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>STI - STIMA</b>	

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCD - Denominazione</b>	Eredi Alberti

#### **DT - CRONOLOGIA**

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1579
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1585
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Alberti Alberto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1525-1526/ 1598

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006339
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta bianca/ penna/ inchiostro bruno/ acquerellatura/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	810
<b>MISL - Larghezza</b>	664
<b>MISV - Varie</b>	FN8118v: alt. 533 - largh. 333
<b>MISV - Varie</b>	FN8119: alt. 532 - largh. 335
<b>MISV - Varie</b>	piccola prolunga sul foglio sin.: alt. 44 - largh. 105
<b>MISV - Varie</b>	prolunga inferiore destra: alt. 281 - largh. 435
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>FIL - Filigrana</b>	Briquet 495
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Descrizione della posizione dei diversi fogli costituenti la tavola, secondo la numerazione dell'inventario del 1973: FN8118v è la pagina sinistra, FN 8119 la pagina destra. Sulla pagina sinistra l'inventario è scritto a matita; sulla destra, in alto a destra, compare una numerazione moderna a matita: 68. In corrispondenza della pagina destra è una prolunga inferiore staccata, estesa oltre la metà del volume e piegata sul lato destro per la chiusura. Ha annotazioni moderne a matita: sul verso, in basso a destra: 8119 recto BIS; poco sopra, rovesciato: "68 rincollare". Vi è disegnato un capitello con modanature a rilievo; a sinistra, la sezione del capitello visto dal basso e il particolare della decorazione della gola dritta. Su una piccola prolunga di carta incollata, per un lato, al centro del foglio, è disegnato un particolare della foglia d'angolo o di una parte della rosa dell'angolo dell'abaco. Accanto ai dettagli, iscrizioni e misure. Il disegno è acquerellato in bruno; in rosa-viola nella parte inferiore e nei particolari.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 C 14 2 : 48 C 16 : 61 E (ROMA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Elementi architettonici: capitello.
	Il capitello è stato rilevato nel giardino che Ippolito d'Este, cardinale di Ferrara, aveva affittato nel 1550 dai Carafa, situata sul Quirinale e chiamata da allora "vigna del cardinale di Ferrara" (cfr. Forni, p. 145, nota 150). Il giardino rimase di proprietà degli Estensi fino al 1586. Anche in questo caso l'interesse di Alberti è incentrato sul pregio della decorazione a rilievo, di cui propone dettagli e misure. Il disegno fa parte del volume 2502 del Gabinetto Disegni e Stampe, il cosiddetto codice C. Il volume appartiene a un gruppo di quattro (2501 A e B, 2502, 2504) con disegni architettonici attribuiti ad Alberto Alberti, per lo più dettagli o parti di monumenti antichi di Roma. Presentati ai soci dell'Accademia dei Lincei da R. Lanciani nel 1882, quando ancora appartenevano alla famiglia in Borgo San Sepolcro, furono ceduti al

**NSC - Notizie storico-critiche**

Gabinetto Nazionale nel 1913 da Luigi Prospero, che li aveva acquistati da Ernestina Guidotti, figlia di un Alberti ed erede della famiglia. Riferiti da Lanciani a Cherubino e a Giovanni Alberti, nel 1982 un breve contributo di M. L. Forni propose l'attribuzione dei volumi ad Alberto, padre dei due artisti, sulla base del confronto con la grafia dei Diari degli Alberti conservati agli Uffizi. La studiosa curò l'edizione completa dei volumi (1991). Sulla base delle date che compaiono in vari fogli, il codice C risulta compreso tra il 1579 e il 1585. I volumi presentano un repertorio di forme e modelli, sulla base di rilievi dal vero esattamente misurati, muniti di piante, profili, modini, completati da indicazioni testuali. I codici nacquero probabilmente come volumi di fogli bianchi legati, in seguito estesi da prolunghe secondo le necessità del disegno, che spesso mostra continuità tra due fogli cuciti. A seguito di un restauro i codici furono sciolti e le prolunghe spesso staccate. Sono presenti annotazioni a matita moderne, di restauro. Trascrizione delle iscrizioni in Forni, p. 145. La piccola appendice di carta con dettaglio decorativo è stata rincollata più in alto e rovesciata rispetto alla foto della Forni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Prospero Luigi
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1913
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Roma

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Spazio Visivo
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	P0101_102

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Forni G. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001530
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 145
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Tavv. CCLXVI-CCLXVII

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Burns T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004075

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 101-102
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barelli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6-12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Herrmann Fiore K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001928
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 7-16
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Ciofetta S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giffi E.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Parte dei disegni del codice C è stata nuovamente inventariata nel 2015 allo scopo di attribuire a ciascun disegno eseguito su un supporto cartaceo costituito dall'assemblamento di più fogli un unico identificativo inventariale. Nell'inventario del 1973 il volume è registrato infatti con numeri di inventario relativi a singoli fogli pertinenti a ciascun disegno, e presenta inoltre alcuni fogli non inventariati. Nel repertorio di G. M. Forni (1991) a ciascuna tavola /disegno corrispondono infatti, per questo motivo, più numeri di inventario. Il volume è attualmente (2015) slegato e i disegni smembrati; per facilitarne la lettura si descrive quindi, nel campo DESO, la composizione di ciascun disegno, individuandone le parti componenti rispetto alla precedente numerazione per fogli, in modo da fornire così anche una corrispondenza con quanto riportato dalla bibliografia specifica.</p>